

La devozione alla Madonna

negli Stati Uniti

Il 10 maggio 1846 i vescovi americani, adunati in Baltimora nella cattedrale di Nostra Signora dell'Assunzione, decretarono, fin dalla prima sessione, che Maria Immacolata era la Patrona degli Stati Uniti. Il decreto dice, fra l'altro, di interpretare la stragrande maggioranza dei cattolici americani. I quali chiesero, per primi in tutto il mondo, a Papa Gregorio XVI e poi a Pio IX, di mettere negli *Oremus* la parola Immacolata e di aggiungere alle litanie il versetto: « Regina sine labe originali concepta ».

I primi Stati che salutarono il patronato dell'Immacolata (ancora antecedentemente al Concilio di Baltimora) furono la Florida, la Georgia, il Texas, il New Mexico, l'Arizona e la California. Questo perchè appartenevano alla Spagna, la quale, si sa, aveva già eletto patrona, nel 1760, per bocca di Clemente XIII, la Vergine Immacolata.

Negli Stati suddetti gli spagnoli fondarono le cosiddette *Missioni*, dieci delle quali sono ancor oggi dedicate alla Immacolata. Fin da quel tempo gli Indiani degli Stati Uniti impararono a cantare, dopo la benedizione eucaristica: « Alabado sea el Santísimo - Sacramento del Altar, - Y la Virgen concebida - Sin pecado original ».

Nel 1862, dice MacLeod nella sua *Storia della devozione alla Beata Vergine Maria nel Nordamerica*, fra più di 800 chiese dedicate alla Madonna, 145 prendono il nome dell'Immacolata Concezione. Nel 1943, su 4817 fra chiese e istituzioni consacrate a Maria, 637 onorano l'Immacolata.

Ecco perchè gli Stati Uniti sono chiamati « la terra della Immacolata Concezione ».

Secondo le statistiche più recenti risulta che al principio dell'anno mariano gli Stati Uniti avevano 3815 chiese (senza contare le istituzioni) dedicate alla Madonna. Considerando che le chiese d'America sono 20.761, si deduce che di esse 1 su 5 è dedicata alla Vergine.

Prima per numero di chiese mariane è l'archidiocesi di New York con 103. Seguono: Filadelfia con 92, Chicago con 70, Buffalo con 80, Scranton con 67, Newark con 64. Interessanti sono anche i vari titoli conferiti alla Vergine nei vari santuari. Lungo le coste del New England abbiamo « Nostra Signora del buon porto » e « Nostra Signora stella del mare ». Sulle coste dei grandi laghi è onorata « Nostra Signora del lago Huron ». La gente montana del sud ha « Nostra Signora degli Ozarks », quella lungo le coste « N. S. del Golfo ». Nell'Arkansas « N. S. delle sorgenti », nel Nevada « N. Signora delle montagne », in California « N. S. dei redwoods » e « N. S. della Sierra ».

Significativi anche i titoli mariani portati dalle varie nazioni

d'Europa, come: « N. S. di Lourdes », di « Czenstochova », di Loreto, di Pompei, di Ostrabrama, di Polonia, di Soledad, di Vilna, di Zapopan, dei Canadesi, ecc.

Questo sta a dire che la Madonna è parte integrante della tradizione e della devozione degli americani. E' vero che i templi di marmo e oro non dicono tutto. Ma essi sono pure costruzioni di fede. In questi giorni a Washington stanno proseguendo i lavori per una cattedrale grandiosa all'Immacolata. Tutti i cattolici americani vi concorrono con milioni di dollari. Si tratta di un santuario nazionale di poco inferiore a San Pietro, elevato con le offerte raccolte da tutti gli Stati dell'Unione. I Vescovi dichiarano che la generosità dei fedeli a questo scopo supera ogni aspettativa.

Ma vi è qualcosa di più, che non le basiliche, a testimoniare la fede. La « Legion of Mary » o *Legione di Maria* raccoglie uomini e donne di America in numero imponentissimo. E' una delle istituzioni più floride. I membri sono circa 6 milioni. Ogni parrocchia ha un drappello di questo esercito. Quelli della Legione di Maria vanno di casa in casa (colla massima discrezione e segretezza) a informarsi del livello di vita cristiana delle varie famiglie. Cercano di confortare, di consigliare e di richiamare al dovere. Il tutto è fatto con grande tatto e larghezza di vedute, nonché, se è il caso, con soccorsi di mezzi materiali.

La « Legion of Mary » è una istituzione che viene dall'Irlanda. E' organizzata in un modo severo, direi militare. Comprende: esercito, praesidium, acies, legione. I membri sono effettivi e ausiliari.

I primi, scelti con cura estrema, sono quelli che ogni settimana debbono svolgere uno speciale incarico presso una determinata famiglia. Sempre, si intende, di ordine spirituale. Del compito eseguito debbono poi render conto volta per volta, e oralmente, in assemblea plenaria. I secondi si impegnano soltanto a pregare. Fra le pratiche obbligatorie vi è quella del Rosario intero tutti i giorni.

Un'altra importantissima istituzione mariana è la cosiddetta PCMI, o Crociata della Purezza di Maria Immacolata. Fondata l'8 dicembre 1944 col fine di far riconoscere e onorare l'Immacolata come Regina dell'Universo, per alcun tempo rimase in relativa oscurità. Prese slancio e vigore quando si propose, sul terreno pratico, di combattere contro la immodestia del vestire. I membri si impegnarono a persuadere le donne perchè abbiano a indossare solo quelle vesti che la Madonna, « Regina della moda modesta », approva.

La Crociata cominciò presto ad agire su piano nazionale. Sotto la direzione dell'Arcivescovo Noll fu dapprima concordato, con l'aiuto di sarti e disegnatori, il tipo di moda che, lasciando

intatta la linea dell'eleganza, salvasse anche la modestia. Quindi un numero determinato di fabbriche fu autorizzato a confezionare vestiti femminili che rispondessero alle esigenze suddette, e ad applicare a ciascuno una targa di riconoscimento, consistente nell'immagine della Madonna con sotto le parole: « Marylike modest dress » e cioè: abito conforme ad desideri della Vergine.

Bisogna dire che molte fabbriche e negozi (anche di non cattolici), riluttanti dapprincipio, accettarono poi volentieri il punto di vista della Chiesa. Così la nuova moda fu lanciata sul mercato il settembre 1953. Fu seguita da un invito scritto a più di 8.000 signorine perchè si arruolassero alla Crociata, perchè comperassero soltanto abiti con la targa mariana e perchè mandassero valanghe di lettere alle case di confezione, richiedendo la loro cooperazione.

Il successo iniziale fu dovuto in gran parte allo zelo di molte Suore. Durante l'anno mariano tre grandi manifatturieri di New York furono conquistati alla crociata della modestia. Attualmente in quasi ogni Diocesi sono stabilite unità di comando che sorvegliano sia l'andamento della crociata, che lo stato della moda in genere. I rapporti che giungono dalle varie parti indicano che molto più donne di quanto ci si aspettasse sono conscie del valore e dell'efficacia di una moda cristiana.

I cattolici europei, quando visitano gli Stati Uniti, si accorgono immediatamente, entrando nelle chiese americane, del genuino spirito mariano. E come? Dal fatto che la corona del Rosario è in mano al novanta per cento dei fedeli, uomini compresi. E sono per lo più rosari grossi, che vengono tenuti ben spiegati nelle mani. Non nascosti, come accade in Europa, per paura che qualcuno li veda. La corona è l'articolo religioso più venduto. E dico venduto favolosamente. L'anno scorso ne furono distribuite più di venti milioni.

Una volta alla settimana, nelle varie diocesi, il Vescovo dalla sua residenza trasmette per radio la recita del Rosario. Si calcola che l'80 per cento delle famiglie lo segua nella preghiera. Per i cattolici americani, soltanto la domenica è inferiore al lunedì quanto alle pratiche religiose. Bisogna sapere che in ogni parrocchia fra il pomeriggio e la sera di detto giorno si hanno ben tre novene mariane, seguite dalla Benedizione eucaristica: per lo più alle 3, alle 6, alle 7 e mezzo.

Parrà strana tanta devozione in un paese in maggioranza in mano ai protestanti, i quali, si sa, non onorano la Vergine. Ma i cattolici sono convinti che le conversioni avvengono per lo più per mano di Lei. E' Maria che porterà i protestanti, come dice Leone XIII nell'*Adiutricem populi*, alla Chiesa cattolica.

Sac. Dott. SILVIO CHINI
Direttore di « *Italamericana* »